

Stagionali del turismo fuori da Sanifonds Alotti (Uil): contratto non rispettato

Il Fondo Sanitario Sanifonds è un tassello importante del welfare territoriale trentino, frutto della contrattazione e di relazioni sindacali positive come lo è stato Laborfonds. Spiace però constatare, dice il segretario della Uil del Trentino **Walter Alotti**, che i quasi 80.000 iscritti del Fondo Sanitario territoriale potrebbero agevolmente essere già da tempo più di 100.000 se l'Associazione Albergatori, Confcommercio e Confesercenti del Trentino avessero ottemperato a quanto sottoscritto a gennaio 2023, nel primo contratto integrativo del turismo Trentino. L'accordo prevedeva infatti che le lavoratrici e lavoratori stagionali del turismo potessero avere la copertura di Sanifonds, con un loro piano sanitario, già con la stagione estiva del 2023 che nel frattempo è passata, come è passata quella invernale e come, visto il silenzio delle associazioni datoriali, passerà purtroppo anche quella estiva prossima.



Segretario Walter Alotti

«Asat, Confcommercio e Confesercenti che dovevano definire con un accordo datoriale le modalità tecniche condivise di versamento al fondo, e che il

presidente Battaiola aveva a settembre dato per fatto - sostiene Alotti - si sono defilate, più attente evidentemente agli equilibri di rappresentanza dei propri associati che a fornire una copertura sanitaria agli stagionali dipendenti. Nel frattempo nel vicino Alto Adige il fondo mySanitour+ ha raggiunto picchi nel 2023 di 43.000 lavoratori e lavoratrici del turismo associati con copertura sanitaria. Sono gli stessi lavoratori e lavoratrici, quelli del turismo in Alto Adige, che oltre ad avere retribuzioni più alte del 30% (dati Inps) hanno anche un fondo sanitario che rimborsa loro visite specialistiche, spese odontoiatriche, analisi diagnostiche per gravidanza». In Trentino, conclude Alotti, volano i profitti delle imprese e degli operatori del turismo e gli arrivi nell'ultima stagione invernale battono tutti i record, ma l'unico accordo integrativo del turismo non viene nemmeno rispettato.